Gli accertamenti di un gruppo di lavoro nominato dal Comune

Mancano seicento ettari per edifici scolastici

Perchè l'assessore all'urbanistica non ha voluto rivelare i risultati della commissione - La situazione si aggraverà alla ripresa delle lezioni quando nelle elementari sarà introdotto il principio di 25 alunni per classe - Carenze nelle scuole secondarie superiori

L'anno scolastico è agli sgoccioli e si pensa alle vacanze, ma anche in questo momento è necessario riproporre il problema della drammatica carenza delle attrezzature edilizie. Doppi e tripli turni, aule sovraffollate, locali arrangiati sono la condizione di molti istituti, della scuola dell'obbligo e della media superiore. La situazione rischia di aggravarsi ulteriormente alla ripresa delle lezioni, dopo la lunga pausa estiva, quando dovrà essere attuata la legge 820 (promulgata per mettere ordine nelle carriere degli insegnanti) che introduce anche per le scuole elementari il principio (da anni introdotto, anche se non sempre rispettato negli istituti medi) secondo il quale ogni classe non può essere composta di più di 25 alunni.

Con 25 scolari per classe, se non si pensa fin da ora a provvedere all'edilizia scolastica, non basteranno nemmeno più i tripli turni e le aule negli scantinati. Occorre pensarci in tempo. Ma il comune che fa? Nel 1969 è stato costituito presso l'EUR un gruppo di lavoro incaricato di valutare la situazione sui servizi scolastici nei vari quartieri. Ad una interrogazione del PCI che chiedeva quali erano stati i risultati degli accertamenti della commissione, l'assessore dc Maria Muu ha risposto (il 7 dicembre 1971): «Si comunica che le indagini svolte dal gruppo di lavoro incaricato di analizzzare la situazione urbanistica dei servizi scolastici nei singoli quartieri e nella città, sono in corso di aggiornamento con i dati del censimento. Terminata tale fase i risultati ottenuti saranno sottoposti all'esame delle commissioni consiliari congiunte per la scuola e l'urbanistica». Ma la realtà sembra diversa da quella descritta dalla Muu. Infatti risulterebbe che il gruppo di lavoro ha terminato il suo studio per tutti i quartieri e per qualche suburbio, non ponendosi neppure il problema del censimento poichè è stata giustamente calcolata la popolazione che sarà insediata nei quartieri quando saranno completate le attuali previsioni di cubatura del piano regolatore.

La verità è che — per questo l'assessore non ha voluto rivelarlo — sono risultate carenze spaventose. Nei soli quartieri mancano 600 ettari da vincolare per l'edilizia scolastica. Ecco i dati delle carenze più drammatiche: 50 ettari a Primavalle, 20 al Nomentano, 30 al Prenestino Lubicano, 30 al Tuscolano, 30 all'Appio Latino, 25 all'Ostiense, 30 al Portuense, 60 al Gianicolense, 25 al Trionfale, 25 a Monte Sacro, 25 a Centocelle, 25 a Collatino, 25 all'Alessandrino, 35 al Don Bosco.

Perchè la giunta non ha voluto rivedere questi dati? La dissennata politica urbanistica del Campidoglio non si può certo nascondere con la scusa del rinvio alle cifre del censimento (che saranno disponibili tra sei-sette mesi), mentre nel frattempo si continuano a rilasciare licenze sulle ultime aree libere, compromettendo ogni possibilità finanche di rattoppare la situazione.

Nè del resto la condizione edilizia è meno preoccupante nelle scuole secondarie superiori, in gran parte di competenza della Provincia. In questo settore, nei tre anni dal 1969 al 1971 si è registrato un incremento annuale di circa il 6% con un aumento complessivo di 60 mila alunni. A Roma nel corrente anno scolastico gli alunni sono stati 422.585 (nel 1970-71 erano 397.103) + 7%. Nella provincia si è invece passati da 112.401 a 118.545 iscritti. L'aumento più rilevante, secondo i dati forniti dal provveditore agli studi, si è avuto nei licei scientifici con 2526 nuovi iscritti a Roma e 147 in provincia. Seguono poi gli istituti tecnici industriali con 1876 a Roma e 178 in provincia, gli istituti tecnici commerciali e per geometri con 895 e 251, gli istituti tecnici femminili con 694 e l'istituto tecnico per il turismo con 596 alunni, mentre lieve è l'aumento nei licei-ginnasi e negli istituti professionali.

Secondo un recente documento del Provveditorato agli studi occorrerebbero nel prossimo quinquennio 287 nuove aule ogni anno per far fronte al naturale incremento della popolazione scolastica. All'inizio dell'anno scolastico avemmo però occasione di rilevare che in realtà il fabbisogno di aule nella città si aggira sulle 6000 aule per la scuola dell'obbligo e le superiori, se si vogliono eliminare doppi e tripli turni e i locali malsani.

Nell'indagine del P. [illegible] rato la necessità di costruire dodici nuovi istituti superiori, nelle seguenti zone: Ponte Mammolo (liceo scientifico); Settecamini (istituto tecnico commerciale e per geometri); Torre Maura (liceo scientifico); Torre Spaccata (istituto tecnico commerciale e per geometri); Torre Nuova (istituto tecnico industriale); Appio Claudio (liceo scientifico); Spinaceto Tor de' Cenci (istituto tecnico industriale); Acilia (istituto tecnico commerciale e per geometri); Ostia Lido (liceo scientifico, istituto tecnico per il turismo; la sede per l'ITI); Portuense (liceo scientifico); Sub Aurelio (trasferimento dal Buon Pastore dell'ITI e ITG); Primavalle (trasferimento istituto derivante da sdoppiamento liceo «Castelnuovo»); Trionfale (istituto tecnico industriale).

Si celebra stamani la cacciata dei nazisti dalla città

Verrà celebrato stamani il 28° anniversario della Liberazione di Roma dai nazifascisti. Solenni cerimonie in ricordo dei caduti e dei partigiani fucilati dai tedeschi si terranno — tra le altre — al Verano, a via Tasso, a La Storta e a Forte Bravetta.

Una delegazione capitolina si recherà verso le 9 al cimitero monumentale del Verano, dove verrà deposta una corona d'alloro presso il Sepolcreto dei Caduti per la guerra di liberazione. Successivamente un analogo omaggio sarà deposto sulla lapide del Museo di via Tasso. A Forte Bravetta verranno poi ricordati, con una cerimonia, i partigiani che furono fucilati durante l'occupazione nazista. Un altra manifestazione si terrà, sempre nella mattinata, alle 10.30, a La Storta, presso la stele eretta al 14° chilometro della via Cassia, in ricordo dei 14 partigiani trucidati dai tedeschi durante la ritirata. Corone dell'amministrazione capitolina e dell'Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri e dei caduti per la libertà saranno deposte ai piedi del cippo.

Civitella S. Paolo: sollecitata la riunione del Consiglio

Civitella San Paolo: un piccolo paese nei pressi di Roma, gravato da una serie di problemi da tempo irrisolti e con una amministrazione comunale del tutto insufficiente. Da sei mesi, infatti, non viene convocato il Consiglio comunale e la situazione — denunciata in una lettera al sindaco della cittadina da tre consiglieri comunisti — si aggrava ogni giorno di più.

C'è il problema dell'acqua — scrivono Flaviano De Santis, Lorenzo Genovesi e Ilario Nanni, consiglieri del PCI — che, come tutte le estati, mancherà, se non interverrà il comune con provvedimenti radicali. «Per il '72 — si legge ancora nella lettera — erano previsti l'assunzione di un netturbino e l'acquisto di una macchina per il trasporto dell'immondizia: ancora nulla è stato attuato, così come per le variazioni del programma di fabbricazione». E ancora. E' rimasta lettera morta la nomina di un architetto per redigere un piano particolareggiato per la «167», per lo sviluppo, cioè, dell'edilizia economico popolare, e la relazione fatta dal collaudatore per la strada Valle Magliera-Civitella S. Paolo è rimasta un «segreto» per il consiglio comunale.

I consiglieri del PCI concludono la lettera chiedendo l'immediata convocazione del consiglio, perchè vengano affrontati questi gravi problemi.

Corso di storia delle religioni

Un «Corso di storia delle religioni» è stato organizzato dalla sezione aziendale del PCI dei dipendenti comunali. La prima lezione si terrà martedì 6, alle ore 17.30, e avrà per tema: «Nascita della religione — basi sociali e sviluppo ideologico — magia e toteismo — il dualismo "anima corpo" come riflesso del dualismo di classe — dati statistici e classificazione delle religioni — sopravvivenze dei culti primitivi nel cattolicesimo attuale». Il relatore del corso — cinque lezioni in tutto, che si terranno ogni martedì alle 17.30 — sarà il professor Ambrogio Donini. Le lezioni, cui seguiranno dibattiti, si svolgeranno nei locali della sezione, in via S. Angelo in Pescheria 35.

Allestita in piazza Enrico Fermi

Resistenza e fascismo: mostra a Porto Fluviale

L'iniziativa è stata realizzata dai giovani della FGCR e dalla cellula comunista di via Prati di Papa - Vivo successo della manifestazione

In piazza Enrico Fermi ieri sera per iniziativa della cellula comunista di via Prati di Papa e della FGCI di Porto Fluviale è stata esposta una mostra sulla Resistenza e sulla lotta contro il fascismo vecchio e nuovo. La manifestazione è iniziata alle 17 e si è conclusa verso le 20,30, riscuotendo un vivo successo tra la popolazione del quartiere Marconi. Nelle foto, nei documenti esposti erano drammaticamente rappresentate le violenze dei nazi-fascisti e i gravi problemi economici e sociali che il famigerato «ventennio» acuì e che ancora oggi sono al centro delle lotte popolari. E' stata aperta una sottoscrizione per realizzare nella zona un circolo culturale.

Uccise il figlio focomelico

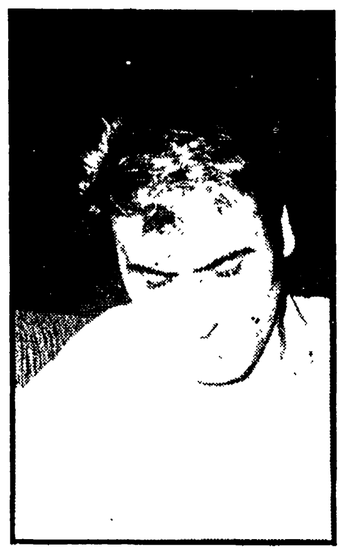
Martedì la Cassazione deciderà per Davani

Sia il giudice istruttore che la sezione di Corte d'Appello hanno prosciolto il giovane fotoincisore dall'accusa di omicidio

Sarà la Cassazione a decidere sulla sorte di Livio Davani, il fotoincisore che nell'agosto del 1970 uccise il figlioletto nato senza gambe e senza una mano, gettandolo nel Tevere. Martedì ci sarà la sentenza che metterà la parola fine a una vicenda che ha commosso e diviso l'opinione pubblica.

Sia il giudice istruttore che la sezione istruttoria della Corte d'appello prosciolsero il Davani dall'accusa di omicidio volontario «per difetto dell'elemento psicologico del reato», mentre la perizia psichiatrica lo aveva riconosciuto «non imputabile perché al momento del fatto era completamente incapace di intendere e di volere».

Contro l'assoluzione del Davani avevano ricorso la Procura della Repubblica e la Procura Generale che avevano chiesto per l'imputato l'internamento per 10 anni in un manicomio. Ora si attende il verdetto della Cassazione per concludere la pietosa vicenda.



Nella foto: Livio Davani viene condotto in carcere, dopo il suo arresto. Poco dopo il giudice istruttore lo prosciogliera e il fotoincisore, libero, potrà fare ritorno a casa. Ora spetta alla Cassazione la sentenza definitiva.

Metalfer: come nasce un fallimento

Imprenditori sì... ma nullatenenti

Dopo una dura lotta dei settecento lavoratori la società è stata rilevata dalle Partecipazioni statali — I dati del bilancio — Venduto tutto il patrimonio pochi giorni prima di chiedere l'amministrazione controllata — Una documentata denuncia

I lavoratori della Metalfer durante una manifestazione

Tra le fabbriche occupate, la Metalfer, grazie alla lotta dei lavoratori, è quella in cui si è avuta la soluzione migliore: dopo circa otto mesi di occupazione e oltre un anno di battaglia contro la smobilitazione, l'azienda è stata rilevata dalle Partecipazioni statali; si è formata una nuova società, la Metal Sud, che ha inglobato i due stabilimenti di Pomezia e di Frosinone; a tutti i settecento dipendenti è stata assicurata l'occupazione, pur non iniziando immediatamente il lavoro. Si dovrà procedere infatti ad una ristrutturazione abbastanza ampia e ad una riconversione produttiva.

Ancora una volta la lotta degli operai ha salvato una attività produttiva che una conduzione dissennata e incapace da parte dei padroni Petrassi e Passi (questo ultimo è noto anche come costruttore edile) aveva portato al fallimento. Nel 1967 Roberto Petrassi, grazie ai contributi della Cassa del Mezzogiorno e dell'IMI impiantò la fabbrica di Pomezia, trasferendo l'attività produttiva dal vecchio stabilimento di via del Maggiolino in cui erano occupati circa 200 dipendenti.

Un paio di anni più tardi, la Metalfer ottiene nuovi finanziamenti IMI e nel '70 assorbe la NOVAFIAS di Frosinone, con circa 250-300 dipendenti. I mutui contratti con l'Istituto Mobiliare italiano, ammontano complessivamente a 1 miliardo e 380 milioni. Una somma considerevole.

L'acquisto della Nova Fias e accompagnato da una operazione rimasta oscura e venuta alla luce solo dopo il fallimento. Una società costituita a Panama da alcuni personaggi italiani, la INPAR, acquista un numero abbastanza irrisorio di azioni della FIAS, contemporaneamente deposita presso la Banca nazionale del lavoro una grossa somma in dollari, aprendo due conti separati. Poco dopo, la INPAR autorizza la Banca a garantirsi sui conti aperti per concedere anticipazioni alla neocostituita Metalfer FIAS. In tal modo la società ha evaso in un sol colpo le leggi che regolano lo esercizio del credito sfuggendo ad ogni imposta (ricchezza mobile, complementare, ecc.), e ha permesso alla Metalfer di lucrarvi ancora fiscalmente attraverso le detrazioni per interessi passivi.

Il fallimento non si è mai interessato di tali investimenti nè ha mai accertato a chi faccia capo questa società: non è escluso che tale mezzo abbia consentito agli amministratori della società di mettere al sicuro dai creditori una parte di capitale. Come vedremo poi, mentre era in atto l'amministrazione controllata, Petrassi e Passi hanno proceduto alla spoliazione del loro patrimonio, presentandosi poi, «poveri in canna», di fronte ai creditori.

La richiesta di amministrazione controllata venne presentata al tribunale il 1. dicembre del '70. Il bilancio redatto al 31 ottobre '70 si presenta con una rimanenza attiva di circa 52 milioni, mentre nel successivo bilancio al 31 dicembre del '70, si registra, come sottolinea la relazione del commissario incaricato dal tribunale, una perdita d'esercizio di 48 milioni, derivato dall'aumentato carico degli interessi passivi e «al notevole incremento delle spese generali che in appena due mesi — scrive il commissario — appaiono aumentate di oltre 57 milioni». In generale il commissario rileva, dallo esame dei bilanci un «eccessivo squilibrio tra immobilizzazione e liquidità; contro 4 miliardi per terreni, fabbricati, macchinari impianti, le disponibilità liquide si aggirano attorno a 3 miliardi e 270 milioni, squilibrio tanto più grave se si considera che le capacità di pronto realizzo sono praticamente inesistenti».

Intanto, poco prima di presentare la richiesta di amministrazione controllata, lo amministratore delegato Petrassi, si è formalmente spogliato — come risulta in una relazione presentata alla provincia di Roma — del proprio patrimonio, nel giro di pochi giorni (mettendo al sicuro due appartamenti, due ville, una azienda personale. Il primo fatto strano è che Petrassi risultava residente, nell'arco di quattro giorni, in tre indirizzi diversi: l'11 in via Algeria, il 13 in via Appia Nuova, il 15 nel comune di Posta in provincia di Rieti. Gli immobili valutati nel '68 per circa 460 milioni vengono acquistati dalla società «La Panoramica» l'11 novembre '70; socia di tale società è una sorella del Petrassi, Augusta, tra gli altri soci un dirigente della Metalfer, da tempo in affari con Roberto Petrassi (era colui che nella vecchia azienda di via del Maggiolino assumeva e licenziava il personale). Alla vendita dei beni partecipa anche la società CEP di cui è amministratore unico Adelmo Perroni, già dipendente della Metalfer e uno dei maggiori azionisti è membro del consiglio di amministrazione della stessa Metalfer, tal Corrado De Guina. Da sottolineare che la Panoramica e la CEP hanno entrambe la propria sede sociale nello stesso luogo in via C. Colombo 440, presso lo studio CAMUR. Sono fatti estremamente sconcertanti, dei quali esistono chiare prove, ma che il curatore del fallimento della Metalfer non ha mai collegato direttamente al fallimento stesso. Ora la questione della crisi aziendale sembra risolta, nel modo che si è detto: è ora di fare chiarezza fino in fondo. I padroni non possono pensare di cavarsela tranquillamente. Troppo spesso è accaduto che industriali «allegri» abbiano installato aziende con cospicui finanziamenti a fondo perduto da parte dello stato (quindi senza sborsare una lira di tasca propria) eppoi, dopo aver accumulato una sufficiente quantità di profitti (anche non pagando i contributi e i fornitori) abbiano dichiarato fallimento e siano scomparsi impuniti. L'esempio più scandaloso lo si è avuto recentemente alla Vegastampa, il cui nuovo acquirente si è letteralmente volatilizzato dopo aver preso mezzo miliardo dall'IMI.

A conclusione del congresso

Deciso lo scioglimento della UILM provinciale

Licenziamenti di rappresaglia nelle cartiere di Torlonia - I sindacati chiedono un incontro alla Regione per risolvere la vertenza delle autolinee

Si è svolto nei giorni scorsi il congresso di scioglimento della provinciale. Al termine di un ampio dibattito tutti i delegati hanno approvato all'unanimità la mozione che decreta lo scioglimento dell'Unione provinciale dei metalmeccanici, riconfermando la data per lo scioglimento della UILM nazionale e chiedendo che venga confermato lo scioglimento della UIL stessa per raggiungere l'unità sindacale.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario provinciale Eleuteri il quale ha sottolineato che i metalmeccanici non si sono mai fatte illusioni sulle professioni di fede unitaria di quelle forze che oggi stanno mostrando il loro vero volto. Così oggi non sono disposti a voltare pagina solo perché tali forze hanno deciso di venire meno agli impegni liberamente assunti.

Intervenendo nel dibattito il segretario generale della camera sindacale UIL Pagani, ha affermato tra l'altro che per continuare a portare contributi concreti alla realizzazione del processo unitario non sono necessarie ed utili soltanto affermazioni di volontà unitaria che rischiano di diventare strumentali se non sono sostanziate da impegni precisi, da decisioni concrete come quelle che stanno prendendo i metalmeccanici nei congressi per lo scioglimento e l'unità, proponendone l'articolazione a tutto il movimento.

Il segretario generale della UILM Giorgio Benvenuto ha riproposto l'iniziativa dei metalmeccanici come momento di confronto tra tutte le forze che non solo a parole si pronunciano per l'unità sindacale. Il rinvio dei congressi è una testimonianza concreta del rifiuto di affidare al dibattito nelle fabbriche e nei posti di lavoro la gestione di tutti i momenti del processo unitario. Nessuno può sottrarsi al dovere di ascoltare l'opinione del movimento nelle fabbriche. In questo senso la decisione della UILM di mantenere inalterata la data del suo congresso è la testimonianza di una precisa volontà unitaria ed un invito per tutte le altre forze a non rifiutare un libero confronto a tutti i livelli.

Ha preso la parola anche il segretario provinciale della FIOM Del Turco, il quale ha detto che l'appello lanciato dalle organizzazioni dei metalmeccanici per una mobilitazione di tutte le energie unitarie presenti nel movimento sindacale è la prima iniziativa da portare in tutte le fabbriche e in tutti i posti di lavoro. Sull'ipotesi federativa Del Turco ha sostenuto che deve salvaguardare i contenuti che sono alla base dell'esperienza di questi anni. La scelta dell'articolazione non può essere tattica o banalmente propagandistica, ma strategica e deve comportare quindi una battaglia politica di lungo respiro.

SIL — Licenziamenti di rappresaglia nella società SIL di cui è maggiore azionista Torlonia. La direzione ha licenziato cinque dipendenti degli uffici di Roma «colpevoli» di aver mantenuto stretti collegamenti con i 500 dipendenti della cartiera di Avezzano, in lotta per miglioramenti salariali e normativi.

CDL — Si riunirà martedì alle 9, presso la scuola sindacale di Ariccia il direttivo della CdL per valutare la situazione politico-sindacale, i prossimi rinnovi contrattuali e l'andamento del processo unitario. La relazione sarà tenuta dal segretario generale Leo Canullo.

STEFER — Le camere sindacali CGIL, CISL e UIL hanno chiesto con un fonogramma, un incontro urgente al presidente della Giunta regionale per risolvere la vertenza degli ex dipendenti della Zeppieri

VITA DI PARTITO

NUOVA GORDIANI, ore 10, assemblea (Schirru); **TOR SAPIENZA**, ore 10, Comitato direttivo.

DOMANI

ASSEMBLEE — Moricone, ore 20, (Modica); Centocelle, ore 16, con le donne (T. Costa); Laurentino, ore 19; Centocelle, ore 19, Teatro (Tozzetti); Tor de Cenci, ore 18,30.

C.D. — Nettuno, ore 20, CCDD di Nettuno e Cretarossa (Cecchetti).

I SEGRETARI DI ZONA DELLA CITTA' E DELLA PROVINCIA SONO CONVOCATI PER LE ORE 10,30 DI LUNEDI' IN FEDERAZIONE.

Le sezioni che ancora non hanno fatto pervenire in Federazione il questionario sul tesseramento sono invitate a farlo al più presto.

FGCR — ore 17,30, Finocchio, comizio sul Vietnam (Falomi); ore 9,30, Castel San Pietro, attivo circolo (Nardi); ore 9,30, Palestrina, assemblea sul tema «Nuove prospettive dei giovani» (Valentini).

DOMANI

Ore 18, Agugzano, assemblea (Leoni); ore 19, Monterotondo Centro, attivo (Laudati).

CONDIZIONATORI D'ARIA
per auto
casa
negozi
le migliori marche a prezzi speciali prestagionali
Radiovittoria
VIA LUISA DI SAVOIA, 12 e sue filiali (P.le Flaminio)

DA ERZINIO
Prosciutti - capocolli - filetti culatelli - salsicce di cinghiale
GUARCINO - Tel. 46026
Ordini anche per telefono
Sconti ristoranti - fornitori

AVVISI SANITARI

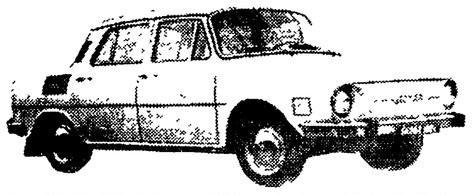
ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle "sole" disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica - endocrine
Dr. PIETRO MONACO
Medico dedicato "esclusivamente" alla sessuologia (neurastenie sessuali deficienze senilità endocrine, sterilità, rapidità emotività, deficienze virili) innesti in loco
ROMA VIA VIMINALE 38 (Termini) (di fronte Teatro dell'Opera)
Cons. 8-12 e 15-19 e app. tel. 471.110
(Non si curano veneree, pelle, ecc.)
Per informazioni gratuite scrivere

SESSUALI
DISFUNZIONI, DEBOLEZZE, ANOMALIE SESSUALI d'ogni origine e natura, SENILITA' SESSUALE, PRECOCITA', STERILITA', CORREZIONI IMPERFEZIONI SESSUALI, CONSULTAZIONI PRE E POST MATRIMONIALI, CURE RISERVATE RAPIDE MODERNE INNOCUE INDOLORI
Dott. G. MONACO
Med. Chir. SPECIALISTA Ci. Derm.ca
ROMA - VIA VOLTURNO n. 19
Piano 1 int. 3 (Stazione Termini) tel. 474.764 ore 8-20 Festivi ore 9,30-12 (sale separate)
Aut. Comune Roma 31798/0-5-'69

Dottor DAVID STROM
Medico SPECIALISTA dermatologo Diagnosi e cura sclerosante (ambulatoriale, senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose Veneree, Pelle, Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 354.501 Ore 8-20; festivi 8-13 (Autorizzazione del Ministero Sanità n. 778/223151 del 29 Maggio 1959)

RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO sorride bene chi usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

APPARTAMENTI AL MARE
Con 500.000 lire potrete acquistare un signorile appartamento nuovo in villetta composto: camera letto soggiorno pranzo bagno cucinotto balcone (4-5 posti letto) costo globale di lire 4.950 000 dilazionabili anche con mutuo.
Inviando questo tagliando all'Ufficio «CROCE DEL SUD» - Viale Carducci 217 - VALVERDE-CESENATICO - Tel. 0547/81014 riceverete gratuitamente materiale illustrativo e depliants. Aperto anche festivi.
Per le Vostre vacanze estive sull'Adriatico scrivete Hotel Majestic - Valverde-Cesenatico
— 5 —


IL NOSTRO LAVORO VIAGGIA
SKODA
La «1000» che al prezzo più basso offre le più alte prestazioni
da L. 885.000
Concessionario: G. PANDOLFI
ESPOSIZIONE E VENDITA: V. Collatina, 46-48 - Tel. 2580710 Via Siria 42-44-46
RICAMBI: Via Collatina, 50 - Tel. 2580710
ASSISTENZA: Via Collatina, 52-60 - Tel. 2581509
Lubrificanti MOTUL Lubrificanti MOTUL

XX FIERA DI ROMA
Campionaria Generale
27 MAGGIO - 11 GIUGNO 1972
Lo svolgimento della Fiera conferma la validità della manifestazione per il contenuto delle sezioni e mostre merceologiche, per l'afflusso dei visitatori, per il complesso degli affari.
Visitatela nel vostro interesse

Giornata della vita collettiva

Palazzo dei Convegni (Sala A) — Ore 10

Convegno promosso dalla Federazione Italiana Periti Agrari

Sala cinematografica - Ore 19,30 di tutti i giorni Rassegne internazionali del film didattico